

## **Piccole bugie tra amici**

**La regia:** attore, regista, produttore e sceneggiatore, Guillaume Canet si è distinto in ruoli leggeri come in quelli drammatici, portando in ognuno di essi lo stesso entusiasmo. È scelto spesso, e certo non a caso, per incarnare personaggi inquieti e tormentati, come l'Etienne Boisset di *Vidocq*, o come Vincent e Pierre, rispettivamente di *Espion(s)* e de *L'affaire Farewell*, entrambi spie per caso, o ancora come Alex Mann, lo scrittore in crisi di *Last Night*, confermando anche in generi diversi la sua abilità interpretativa.

**Il film:** dopo una notte brava in discoteca, Ludo ha un brutto incidente in moto e viene ricoverato d'urgenza in ospedale. I suoi migliori amici, dopo aver visto la gravità delle sue condizioni ma esser stati rassicurati dai medici sulle possibilità di recupero, decidono ugualmente di partire per l'annuale ritrovo a Cap Ferret. Là, Max, il più ricco ma anche il più pedante del gruppo, ha una villa dove tutte le estati invita gli amici di sempre a trascorrere qualche settimana fra vita di mare e gite in barca sull'oceano. La vacanza, anziché calmare gli animi, farà emergere tutte le nevrosi, le paure e le incomprensioni tenute nascoste da una vita.

Dal *Grande freddo* della generazione post-sessantottina di *Lawrence Kasdan* al caldo estivo della costa oceanica dei trenta-quarantenni parigini di oggi, le rimpatriate tra amici prevedono un programma puntuale come la giornata di un villaggio vacanze: segreti e bugie seguite da risate e lacrime al ritmo di una playlist dei brani più noti degli ultimi quarant'anni. Prendendo ispirazione tanto dal nostalgico agrodolce di *Kasdan* quanto dall'intimismo sentimentale di *Claude Sautet*, *Piccole bugie tra amici* si propone come una di quelle imprese corali in cui a un complesso processo di scrittura e di formazione dei caratteri deve corrispondere un gruppo di attori capaci di muovere i sentimenti e l'empatia degli spettatori. Da questo punto di vista, anche grazie all'impiego di *tutti* i migliori attori francesi della sua generazione, bisogna riconoscere che la commedia umana di Guillaume Canet raggiunge il suo scopo.

**Se vi è piaciuto guardate anche:** il bellissimo “Quasi amici”, sempre francese e sempre delicato e ironico.

### **Informazioni utili:**

*Rassegna stampa del film “Piccole bugie tra amici”:*

<http://www.mymovies.it/film/2010/piccolebugietraamici/rassegnastampa/>